



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ
PADRI GESUITI

V DOMENICA DI QUARESIMA 3 APRILE 2022

Vangelo secondo Giovanni 8,1-11 - commento di p. Florio Quercia sj

Signore, questa volta mi congratulo con Te: sei stato proprio splendido!

Vedo, cara Mary, che stavolta ti senti compresa e in sintonia con Me.

Sì, sono solidale con quella donna anche se non ho commesso adulteri.

Ma potevi venire accusata ingiustamente... ad esempio per invidia...

Neanche questo mi è successo! Devo dirlo: sono stata proprio fortunata.

Come mai allora ti senti una discepola così tanto compresa da Me?

Perché mi sento fragile... mi sarebbe bastato un niente: forse fu così per lei.

Però lo l'ho perdonata perché ha peccato, non perché è stata fragile...

Vuoi dire che lei quella volta fu responsabile di quanto stava facendo?

Sì: quell'adulterio quella volta l'aveva proprio voluto anche lei...

Gli accusatori l'avevano capito! Tu allora hai trasgredito la legge di Mosè.

Non l'ho trasgredita, cara Mary: quella volta l'ho applicata in pieno.

Come sarebbe? Non dirmi che la Legge di Mosè è la legge del libero amore!

La Legge di Mosè dice che può eseguire la sentenza soltanto chi non ha commesso lo stesso reato del condannato: e lo l'ho applicata!

Vuoi dire che là non c'era nessuno che non avesse mai fatto adulterio?

Io scrivevo in terra... e tutti se ne sono andati e sono rimasto solo io.

Si dice che prima avevi scritto i nomi dei testimoni, e che dopo cominciasti a scrivere accanto ai nomi chi poteva e chi non poteva eseguire la sentenza.

Visto che mi avevano voluto giudice, facevo il lavoro del giudice!

E risultò che secondo la Legge di Mosè solo Tu potevi eseguire la sentenza.

Precisamente: misi in chiaro che risultavo l'unico giudice legittimo.

E perché non hai eseguito la lapidazione, conforme alla Legge di Mosè?

Perché ho fatto molto di più! Ho ottenuto in lei tutto lo scopo della Legge: riconoscere la sua responsabilità e non peccare più nel futuro.

Così, tutto si è compiuto tra lei peccatrice e Te giudice giusto: lei ti ha confessato il peccato e Tu le hai dato il perdono e la forza di non peccare più.

Lei ha scoperto in Me il suo vero giudice e il Messia salvatore di tutti.

Quanto è bello per tutti, per ogni uomo e donna, sentirsi dire proprio da Te: "Neanche Io ti condanno: va' e d'ora in poi non peccare più!".